

2019: UN ANNO DI PROPOSTE DI SEMPLIFICAZIONE DALL'ORDINE DI MILANO

“Donaci, padre Zeus,
il miracolo di un cambiamento”
(Simonide di Ceo)

Anche l'anno 2019 si è caratterizzato per la vivacità dell'attività, curata dalla Sezione Semplificazione del Centro Studi e Ricerche, di studio del diritto del lavoro tesa alla individuazione e formulazione di soluzioni e/o spunti interpretativi per dirimere questioni controverse di diritto o di non facile applicazione (ma fonte di sicuro contenzioso). La tabella sinte-

tica che segue intende riproporre gli argomenti trattati nell'anno corredati da un breve e non esaustivo riepilogo delle proposte avanzate. I singoli articoli possono essere scaricati attraverso *link* ipertestuali. Chiude l'anno il contributo nel presente numero della Rivista di Valentina Curatolo e Loredana Salis sul tema degli avvisi bonari.

TITOLO	ARGOMENTO	PROPOSTA
<p>◆ GENNAIO 2019 Ancora INPS: garantire una corretta gestione delle richieste di Daniela Stochino, e Valentina Curatolo, Consulenti del lavoro in Milano</p>	GESTIONE DEL DURC	Sei proposte – ad integrazione di quanto proposto a novembre 2018 - per migliorare la gestione del Durc: trattasi di interventi anche “minimi”, ma con i quali si potrebbero superare alcuni “ostacoli” burocratici di sicuro peso per le aziende.
<p>◆ FEBBRAIO 2019 Lul telematico: abrogazione e rinascita di Roberta Simone, Consulente del lavoro in Milano</p>	LUL TELEMATICO	Si propone una veste più funzionale al Lul telematico con un obiettivo concretamente individuato e con il minor aggravio possibile a carico del datore di lavoro: l'idea è quella di integrare i dati del Lul nell'attuale Uniemens che consentirebbe di semplificare adempimenti quali la dichiarazione 770 e l'autoliquidazione Inail.
<p>◆ MARZO 2019 Il welfare aziendale: prospettive in evoluzione di Andrea Asnaghi, Consulente del lavoro in Paderno Dugnano (MI)</p>	WELFARE AZIENDALE: ASPETTI FISCALI	Si propone di apportare modifiche al Tuir (artt. 51 e 100) nel senso di: 1) Aumentare l'importo dei buoni pasto ad euro 9 giornalieri, tutti elettronici 2) Aumentare l'importo dei beni e servizi esenti ad euro 450 annui. Escludere da detto <i>plafond</i> i beni e servizi di cui al comma 4, dell'art. 51 Tuir già oggetto di tassazione convenzionale. 3) Inserire nelle esenzioni anche i servizi di <i>time-saving</i> o quelli volti a favorire la conciliazione vita-lavoro. 4) Ripristinare l'esenzione - abolita dal 2008 - per sussidi erogati dal datore di lavoro a fronte di rilevanti esigenze personali, lutti o disgrazie che investono il lavoratore e la sua famiglia.
<p>◆ APRILE 2019 Addizionali regionali e comunali: semplificazione possibile di Roberta Simone, Consulente del lavoro in Milano</p>	LE CRITICITÀ LEGATE AL PRELIEVO DELLE ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI	Si propone di calcolare l'importo dell'addizionale regionale e dell'addizionale comunale applicando l'aliquota sull'imponibile fiscale mensile e trattenendo subito il relativo importo. La valorizzazione e trattenuta delle addizionali regionali e comunali non avverrebbe più in sede di conguaglio o a rate nei mesi successivi ma ogni mese, analogamente a quanto avviene per la liquidazione dell'Irpef.
<p>◆ MAGGIO 2019 La Pubblica Amministrazione che sbaglia ... paghi! di Andrea Asnaghi, Consulente del lavoro in Paderno Dugnano (MI)</p>	LE CONSEGUENZE DERIVANTI DA UN COMPORTAMENTO INESATTO DELLA P.A. - QUALE TUTELA PER IL CONTRIBUENTE	Si propone una norma del seguente tenore: “Quando una Pubblica Amministrazione emette un atto palesemente errato, per evidente e grave inefficienza o per grave difetto di motivazione, che richieda un ricorso o un'istanza a cura dell'utente o contribuente, l'Amministrazione emittente è tenuta a rimborsare a ciascun utente ricorrente un importo di euro 50,00, salvo il maggior danno subito da determinarsi in sede giudiziale. Il rimborso può avvenire, su istanza dell'utente, anche formulata direttamente in sede di ricorso o di istanza principale, con compensazione dei crediti vantati nei confronti dell'utente dalla medesima Amministrazione oppure con versamento da effettuarsi entro 30 giorni dalla definizione dell'atto amministrativo mediante bonifico o vaglia sul conto indicato dall'utente”.



2019: UN ANNO DI PROPOSTE DI SEMPLIFICAZIONE DALL'ORDINE DI MILANO

TITOLO	ARGOMENTO	PROPOSTA
<p>◆ GIUGNO 2019</p> <p>Categorie protette: una norma obsoleta che va abrogata (o meglio riformata)</p> <p>di Valentina Curatolo Consulente del lavoro in Milano</p>	<p>ATTUALITÀ DELLA LEGGE SUL COLLOCAMENTO MIRATO E SULLE CATEGORIE PROTETTE - LA QUESTIONE DELLA OTTEMPERANZA DEL DATORE DI LAVORO ALLA NORMATIVA</p>	<p>Si propone di</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Intervenire sull'attuale impianto di legge che regola le "categorie protette" per renderlo attuale rispetto al mutato contesto delle origini 2) E che al contempo sia in grado di dare uniformità di comportamento agli Uffici pubblici coinvolti nella applicazione della normativa.
<p>◆ LUGLIO 2019</p> <p>Salario minimo legale: proposte de iure condendo</p> <p>di Andrea Asnaghi, Consulente del lavoro in Paderno Dugnano (MI)</p>	<p>SALARIO MINIMO LEGALE ALLO STUDIO DEL PARLAMENTO E DELLE FORZE POLITICHE</p>	<p>Definizione di proposte per "sanare" il tema del "salario minimo legale" viziato da tre aspetti profondamente connessi alle peculiarità italiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un pesante costo del lavoro, sia come pressione fiscale che come oneri contributivi e gestionali; - una tendenza diffusa all'elusione con effetto di <i>dumping</i> nel senso di alterazione della concorrenza - una strutturazione della retribuzione non lineare dove, in particolare, la retribuzione differita rischia di avere una peculiare incidenza.
<p>◆ AGOSTO 2019</p> <p>L'audizione del lavoratore nell'ambito di un provvedimento disciplinare: correggiamo un'assurda esclusiva</p> <p>di Alberto Borella, Consulente del lavoro in Chiavenna (SO)</p>	<p>SANZIONI DISCIPLINARI: ART. 7 ST. LAV. - ASSISTENZA AL LAVORATORE NELLA FASE DI DIFESA</p>	<p>Si propone di modificare il terzo comma dell'articolo 7 - rubricato Sanzioni disciplinari - della Legge n. 300 del 1970, mutuando quanto già previsto all'ultimo periodo del sesto comma dell'art. 2103 del codice civile: <i>Il lavoratore può farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da un avvocato o da un consulente del lavoro.</i></p>
<p>◆ SETTEMBRE 2019</p> <p>Inail e gli infortuni: il datore di lavoro può avere voce in capitolo o deve solamente pagare come Pantalone?</p> <p>di Andrea Asnaghi, Consulente del lavoro in Paderno Dugnano (MI)</p>	<p>RICORSO DEL DATORE DI LAVORO CONTRO LA DEFINIZIONE DI INFORTUNIO O DI MALATTIA PROFESSIONALE</p>	<p>Si propone di aggiungere un articolo al D.P.R. n. 1124/1965 che reciti: <i>"Contro la definizione di infortunio o malattia professionale, il datore di lavoro può ricorrere comunicando all'Istituto i motivi per i quali non ritiene giustificabile il provvedimento adottato dall'Istituto. Si applicano a tal fine le medesime modalità, facoltà e tempistiche dell'art. 104."</i></p>
<p>◆ OTTOBRE 2019</p> <p>Il tempo determinato ... con una memoria a tempo indeterminato?</p> <p>di Andrea Asnaghi, Consulente del lavoro in Paderno Dugnano (MI)</p>	<p>IL CONTRATTO A TERMINE DOPO IL DECRETO DIGNITÀ (LA QUESTIONE DEL LIMITE TEMPORALE ALLA CONSIDERAZIONE A RITORSO DEI TEMPI DETERMINATI)</p>	<p>Prevedere all'interno della disciplina sul lavoro a termine così come risulta dopo l'intervento ad opera del Decreto Dignità del 2018, quanto segue: <i>"Ai fini del periodo complessivo del tempo determinato come stabilito dal presente Capo, nonché del computo delle proroghe e della considerazione dei rinnovi, non si tiene conto dei rapporti a tempo determinato o di somministrazione a tempo determinato la cui cessazione sia intervenuta oltre cinque anni prima della nuova assunzione a termine"</i>.</p>
<p>◆ NOVEMBRE 2019</p> <p>Il meccanismo di controllo degli appalti: un'asseverazione allunga la vita (ma solo ai corretti)</p> <p>di Andrea Asnaghi, Consulente del lavoro in Paderno Dugnano (MI)</p>	<p>ASSEVERAZIONE IN CASO DI APPALTO</p>	<p>Previsione di controlli preventivi in caso di appalto: la proposta (già nota) di asseverazione del Csr di Milano e l'esclusione della responsabilità solidale alla luce degli interventi legislativi dell'autunno 2019.</p>
<p>◆ DICEMBRE 2019</p> <p>Il rompicapo degli avvisi bonari (soluzioni semplici ad atti complessi)</p> <p>di Valentina Curatolo, Consulente del lavoro in Milano e Loredana Salis, Consulente del Lavoro in Roma e Como (v. a pag. 43 di questa rivista)</p>	<p>AVVISI BONARI</p>	<p>Si suggerisce di utilizzare modalità espositive chiare e schematiche delle somme dovute al fine di meglio individuare l'oggetto della pretesa.</p>

